

perano tuttora in quell'amministrazione, ora scompiata, a rendere migliori le sorti economiche del nostro paese.

Io fui collaboratore di questi funzionari; io ho potuto assistere alle trepidanze con cui essi imprendevo a trattare alcune questioni importanti; io ho veduto il zelo con cui ponevano nel risolvere queste questioni, nel far peschi i desideri del paese; e parmi sia giusto che anche in quest'aula, dove sembra che si faccia più facilmente vivo il lamento ad il bismar per l'opera loro, si rivolga una parola di lode e di gratitudine a chi veramente si è meritato.

Se non è adducibile una speranza, o se non si considerano queste amministrazioni, piuttosto che degli uffici delegati di esse, dal suo complesso e dal suo concetto economico, se non si considerano in questo il concetto e le idee del primo fondatore di questa amministrazione, se non si seguono l'esempio dato da un illustre economista che si è in questi giorni come relatore di una Commissione governativa per la ricostituzione di questo Ministero, io sono persuaso che voi sarete senza esitanza il voto favorevole a questo progetto di legge.

E qui mi occorre rispondere (e mi spiace che non sia presente all'onorevole Plebano, il quale non dava, a mio credere, sufficiente importanza alla riunione di questi servizi).

L'Achille degli argomenti dell'onorevole Plebano è questo: che non è punto necessario di raccogliere in un solo ufficio, intorno ad un unico centro, questi servizi, che si potrà stare peggio a conservarli in qualsiasi modo, anche dispersi, come disgiunta membrata.

Queste affermazioni, mi permette di dirlo l'onorevole Plebano, non trovano la loro giustificazione in alcuna esperienza.

Vi ha un legame necessario tra questi servizi, la loro affidabilità risulta dall'unione di essi, dalle forze che sono raccolte in questa amministrazione. Per esse è veramente necessario di ricordare il motto: vis unita fortior. Noi non atterremo a questa amministrazione l'effetto utile che si proporrà di raggiungere, tutti coloro che l'hanno ideata; noi non atterremo quest'effetto, se non stringeremo saldamente il fascio di questi servizi e non li faremo convergere ad un unico intento.

Questo è il concetto di cui si deve in principal modo tener conto: il nostro paese fece appunto un tale giudizio sopra queste amministrazioni. L'ha considerata come un'anima del contribuente; come un'azienda di esso. Si credette in ogni tempo che nei Consigli del Governo, accanto al ministro delle finanze dovesse suonare un'altra voce che non fosse soltanto quella del fisco, che difendesse altresì gli interessi dei produttori.

E s'intese dappertutto la verità di questo ragionamento e la utilità di questo proposito.

Ma se dappertutto così si intese, sarà ben più necessario che non rimanga inaccollato questo demerito nel nostro paese, dove nessuna bellezza di ricchezza pote manifestarsi senza che si estendesse in pari tempo la formidabile giurisdizione dell'agente delle tasse, ed è necessario che il cittadino sia posto a contatto del Governo del suo paese anche in altro modo che non in quello che viene da una veduta dell'inflessibilità di finanze; da una polizia dell'attore della imposta.

Un'altra ragione, la ragione più vera della simpatia che questo Ministero si è acquistata, deriva appunto dall'essere stata questa amministrazione una fonte di incoraggiamento, di tutela e di operosità disinteressata.

Né io citerò, o signori, l'autorità di persone sospette in appoggio di questa mia affermazione; mi rivolgerò ad uomini autorevoli che si sono dall'altra parte della Camera, mi rivolgerò all'onorevole Depressi, col quale ebbi la ventura di discutere questioni di capacità giuridica del mutuo soccorso nel Consiglio della presidenza e del lavoro, che esisteva presso quella amministrazione; mi rivolgerò all'onorevole ministro delle finanze, col quale ebbi a discutere di tariffe doganali e questioni daziarie nel Consiglio del commercio e di alcune cose; per i servizi che questa amministrazione rendeva essa meritasse davvero la sorte che ha avuta e il compassionevole giudizio del relatore della commissione.

L'on. Plebano disse, comminando accusa a questa amministrazione, che essa fece poco; si lagnò della scarsa operosità sua. Ma l'on. Plebano ha considerato in pari tempo quali sono le condizioni del paese nostro e in

quali condizioni questa amministrazione potesse trovarsi?

Non si avertisse che nel nostro paese non si trattava che di un lavoro, che stimola lo spirito della produzione dove occorre in modo istintivo diverso da quello che si manifesta in altri luoghi. Qui presiede il movimento economico con quest'incoraggiamento e con questi aiuti; mentre, in altri luoghi, queste istituzioni o l'accompagnano, o lo seguono. Io fui testimone, o signori, nei giorni passati, di questa condizione assai dura, anche in luoghi nei quali non si sospetterebbe punto che questa qualità di fatti potesse placarsi. Ricostituiti alcuni giorni nella valle del Tirolo, in un luogo pieno di lavoro, dove si diceva che la natura debba render felice il uomo ed arricchirlo dei suoi doni più operosi, io ho veduto bensì tante fabbriche ed industrie prosperose, e rapporti pacifici di operai e di proprietari di fabbriche, buone condizioni infine di convivenza sociale.

Ma ho altresì dovuto rammentarmi alla vista di taluna industria languenti decedute appunto dal tempo in cui si compiva l'incorporazione del regno. Imperocché questa unificazione così provvida, così desiderata, ha tutti i costi necessari per il suo intento finale, non ha potuto a meno anche essa di sopprimere taluni interessi, di sostituirne talune perturbazioni, taluni vizi che anche i fatti più lieti, buoni in se stessi e, generalmente desiderati, occasionalmente talvolta danno avvertenze particolari.

Ma non vidi in quei luoghi fabbriche di lana antichissime, in cui si era perpetuata la tradizione di una produzione florida e ricca, non poter reggere ora alla concorrenza delle fabbriche passate del nord; vidi gli apparati condizionali veramente migliorati. E non potrei non rammentarmi profondamente di queste condizioni, perché quali non mi si affacciò alla mente da possibilità di una pronuncia immediata.

Ora, come può sperarsi che a tutte queste condizioni, le quali furono per così dire un carattere di stabilità, potesse mettere sopra un'amministrazione la quale di così pochi mezzi poteva disporre, ed era tanto combattuta?

L'on. Plebano non si arresta a questa censura. Egli non pronunziò un'altra che si vuol ripetere di frequente, anche in tempi remoti, che fu espressa a quasi di Torino per la prima volta nella Camera italiana da un simpatico veterano del Parlamento, ora membro del Senato del regno, l'on. Micheli. E' il Plebano vide in questa istituzione un pericolo, disse che essa avrebbe incoraggiato maggiormente la tendenza che ha lo Stato di invadere ogni forma di azione privata e sociale, di sostituire se stessa all'iniziativa e all'operosità privata ed egli evocò un fantasma che io spero a quest'ora già bello e disegnato, il fantasma di scuole economiche, atteggiato l'una contro l'altra ad incresciosa pugna, il vizio preguisimo del Dio Stato, cercando di diffondere il lillama fra voi, o signori, affinché non deste il voto favorevole a questo progetto di legge.

Non dubiti l'on. Plebano, questo pericolo non esiste. Esiste tantopoco che io vorrei allargarlo, se egli fosse presente, ad addurre un solo esempio di ingerenza eccessiva da parte di questa amministrazione.

Euro, o signori, ingerenze temperate, ristrette nei limiti più onerosi dell'economia politica, sono per così dire, che anche i liberali più puri potrebbero, con buona pace, accettarle.

Per dire soltanto di una di esse, rammenterò il giorno in cui l'on. Sella con colorite parole, discentendosi un progetto di legge relativo a foreste, proposto nell'altro ramo del Parlamento d'iniziativa, parmi, del senatore Torelli, lamentava la vergogna dei nostri monti disadunati, della nostra ricchezza forestale disperse. Parmi di udire le sue parole: allorché gli stranieri passano le Alpi e vedono il poco conto in cui noi teniamo questa ricchezza, lo strazio che ne facciamo, che cosa d'anno di noi? Qual giudizio faranno di chi cura così poco la ricchezza della patria?

Ebbene, a queste parole così vere e così eloquenti dell'on. Sella, rispondendo le cure di quell'amministrazione, per opera della quale si fondarono qua e là (e poterono fondarsi soltanto per opera sua), quei comitati forestali, coi quali grado grado questa ricchezza potrà senza dubbio ricostituirsi. Principale fattore della sua formazione dovrà essere, necessariamente, il tempo; non potremo aspettarci di raccogliermene prontamente il frutto, ma avremo

beni apparecchiato un prezioso patrimonio ai nostri figli.

E di queste iniziative potrei citarne molte, o signori, ma vi sono tutte nate impercettibilmente, avete visto il bilancio di agricoltura e commercio, molte volte avete passato in rassegna questi servizi, per citarvi un solo dei quali rammenterò il tesoro di studi che l'amministrazione del commercio ha potuto raccogliere da inchieste, da indagini amministrative di ogni maniera, da cure assidue e non interrotte mai, per cui ogni inchiesta, ogni ordine della Camera trova già un copioso materiale di notizie, di fatti ben conosciuti, da cui può prenderle mosse; ogni legge che qui si presenta, trova già i documenti più certi della sua bontà e della sua opportunità.

L'on. Plebano, o signori, che in queste ricerche di fatti, in queste cure del Governo sperimentale si nasconde, ben più che un utile concetto amministrativo, e come suoi darsi, una tradizione burocratica; vi è in essa il culto di una grande tradizione che è stata viva in Italia per molto tempo, nei giorni dei maggiori nostri gloria, la tradizione dei governi sperimentali, che ebbero il loro modello più insigne e più splendido nel Governo Veneto.

Non rammenterò quindi più a lungo questa amministrazione; mi parrebbe di sfondare davvero una porta aperta. Ma, dovremmo felicitarci dell'opera che il Ministero ricostituito, verrà compiendo? Il futuro, si dice, nelle mani di Dio, ed è vero; ma il passato, può essere giudicato dagli uomini; ed io amo citarvi, due esempi, tenervi parola di due fatti, per i quali ricordo mi sarà forse fatto, il rammenterò di aver l'idea la modestia personale di amici miei, ma avrò appigliato almeno un qualche fondamento del mio animo.

Amo rammentarvi, alla mente la discussione recentissima intorno ai trattati commerciali; quando in quest'aula una voce eloquente si levava a condannare, con la stessa verità, quali siano le condizioni e i bisogni dei nostri produttori, quando addivate una risposta sicura e precisa, confortata da prove e da notizie irrefragabili, apprezzate di lunga mano, ai reclami e alle avvertenze che venivano espresse con legittima cura da deputati, a buon diritto solleciti dei nostri interessi industriali.

Era la voce dell'on. Luzzatti. O, bene, l'on. Lanzetti, difendendo il trattato di commercio con la Francia, ripeteva, può dirsi qui fa noi, l'immagine viva e chiara delle funzioni del ministero di agricoltura e commercio; egli era il fedele interprete degli uomini che ressero quella amministrazione; e che con cura presidente, attese il giorno in cui questioni così difficili, così imbarazzanti quali con quelle che mi stanno capo ad oggi, conversazioni commerciali, avrebbero dovuto essere sottoposte al Parlamento, e voliere che fossero apprestati i materiali, affinché queste questioni potessero avere una soluzione conforma ai desideri e ai bisogni del paese nostro.

Continuando

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. Nella prima sua prossima adunanza il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi in merito ad una convenzione passata fra la Giunty e la Società Veneta di costruzioni, rappresentata dall'on. evolo Breda per la costruzione di case nella seconda zona dell'Equilino e più precisamente lungo la via Morlana, che da Santa Maria Maggiore conduce a San Giovanni in Laterano.

Il Municipio cede gratuitamente alla Società Veneta 15.257 m. quadrati di terreno, sui quali nel periodo di tre anni la Società si obbliga di edificare un numero determinato di case composte di cantine, piano terreno e due piani sovrapposti. Il municipio non garantisce verun interesse, cede gratuitamente il terreno e si obbliga a dare sistematicamente la viabilità, la conduttura dell'acqua e del gas per quando la Società avrà le nuove case in condizione di essere appoggiate.

duca di Mantova, che morì a Parigi, il 31 luglio 1878, ed è il 5° puerpo del re Luigi Filippo e della regina Maria Anna, sposata a Madrid il 10 ottobre 1846, il principe Maria Luigia Ferdinanda di Borbone, sorella dell'ex regina Isabella, la quale ebbe questo principe in Isabella nata il 21 settembre 1848, maritata a Luigi Filippo conte di Parigi, Maria Ferdinanda, nata il 29 ottobre 1852, e a Las Mercedes Isabella, nata a Madrid il 24 giugno 1860 attuale regina di Spagna, e Antonia Luigia, nata il 23 febbraio 1866. (Risorgimento)

LIVORNO, 18. Al tribunale correzionale trattavasi ieri la causa contro quattro individui che nelle sere del 26 e 27 maggio si opposero con violenza in via della Coroncina agli agenti della forza pubblica mentre agivano per il mantenimento dell'ordine. Vennero condannati tutti quattro, due a 5 anni e 6 mesi di carcere, uno ad un anno, ad uno a sei mesi.

BERGAMO, 18. La Gazzetta Provinciale di Bergamo pubblica un indirizzo che l'Associazione costituzionale di questa città ha inviato all'Assemblea per congratularsi del trionfo parlamentare che l'on. deputato di Bergamo ha riportato nella discussione per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio. Le parole dell'indirizzo non potrebbero esser più opportune né ispirate a più nobili e liberali sentimenti, degni di quel patriottico collegio e del suo illustre rappresentante.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. Sua Altezza Reale il duca d'Acosta, oltre ad avere assistito ai funerali del maresciallo Bugey e di Illiers, indirizzò alla contessa di Dampremont, sorella del maresciallo, la seguente lettera:

Signora Contessa, Io ripeto con dolore al tutto dell'intera Francia per la morte del maresciallo Bugey e di Illiers.

Egli ebbe una parte così grande nella nostra guerra nazionale, e la sua memoria è rimasta così viva nel cuore degli italiani, che non posso lasciar passare questa fattiva circostanza senza venire subito a porgergli l'attestato della mia riconoscenza.

Favorete, signora contessa, farvi consapevole dell'ora e del giorno in cui avranno luogo i funerali, onde io possa prendervi parte.

Aggradite, signora contessa, l'espressione del mio omaggio.

AMERICA SAVONA. Indica - scrive in proposito il Figaro - per completare gli atti stati d'una riconoscenza di cui la Francia ha il diritto di andare superba, il principe italiano si recò unitamente a suoi aiutanti di campo, a visitare la reliquia del maresciallo.

BELGIO, 16. Nella ancora si sta di positivo riguardo alla costituzione del nuovo gabinetto. Continuano sempre le trattative fra il signor F. de Onbes e i diversi personaggi politici, che egli vorrebbe aver con sé nel governo.

Re ha ricevuto diversi altri personaggi politici non già per affdare loro l'incarico di cui volle onorare il signor F. de Onbes, ma solamente per conferire sedotto sulla situazione.

Certe difficoltà provenienti sia da convenienze personali, sia da un accordo non ancora completamente stabilito riguardo a certe questioni, sembrano ormai in via d'accoglimento, ond'è che si spera in una prossima fase della crisi attuale.

GERMANIA, 16. Il foglio socialista, la Freie Presse di Berlino contiene il seguente manifesto:

Amici politici! Il 30 luglio vi sono le elezioni per Reichstag. Gli avversari si preparano a concordare, a combattersi. Siamo costretti per ciò a limitare la nostra agitazione e l'impiego dei nostri mezzi materiali ai collegi che si sono a favorevoli. Cost'è quanto sia possibile che trionfiamo. Fra otto giorni vi sarà fatto noto, dopo accurate discussioni, quali collegi sono preferiti per la lotta elettorale e quale tattica dovrà seguirsi in altri. Intanto istituite i comitati elettorali organizzatevi e riuniti del denaro. Le liste per raccogliere i nomi elettorali vi perverranno in breve. Le liste debbono essere rinviate subito insieme colle offerte ai Gab.

AUSTRIA, 17. Bohemia, un viaggio di Parigi dell'imperatore Francesco Giuseppe, il 10 luglio, che si aprirà a Parigi il 10 agosto, che si aprirà a Parigi il 10 agosto, che si aprirà a Parigi il 10 agosto.

Tagliando di Graz è stata conosciuta il 15 per aver prodotto una notizia della Koelnische Zeitung sugli armamenti dell'Austria.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 giugno contiene: R. decreto 16 giugno, che proroga il termine di Graz per il 23 ottobre 1878 il termine stabilito dall'art. 26 del regolamento per la trasmissione del giudizio della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati.

R. decreto 16 giugno, che convalida il collegio di Catania per il 23 ottobre 1878, accendendo una seconda votazione per il 30 ottobre 1878.

R. decreto 13 giugno, che approva il repertorio della tariffa doganale.

R. decreto 26 maggio, che costituisce in corpo morale lo spedale da fondarsi in Olevano Romano a cura del municipio.

R. decreto 30 maggio, che fonda, mediante la trasformazione del Monte di Pietà di Venezia e la fusione dell'istituto di Pietà di Venezia, una Cassa di prestiti e risparmio, denominata Cassa di risparmio e previdenza di Venezia.

R. decreto 30 maggio, che autorizza l'investitura delle Rendite della Compagnia di San Vito di Biadene in favore del locale collegio di Maria.

La direzione generale dei telegrammi autorizza l'apertura di nuovi uffici di telegrafia in Ravenna, provincia di Forlì, in Terra Nova di Pollino, provincia di Potenza.

NOTIZIE VARIE

Scuola musicale. Il giorno 12 corrente nella Sala della Società di incoraggiamento adunavasi per la seconda volta il Comitato promotore per la fondazione d'una scuola musicale in Padova. Si manifestò la simpatia con cui venne generalmente accolto il progetto, e si registrarono le numerose adesioni già ottenute. Si discusse il modo più felice per rendere compertecipio della Società il maggior numero possibile di cittadini, e si deliberò di pubblicare la Circolare che qui sotto riportiamo, aggiungendovi una scheda di obbligazione per un quinquennio. Rimettendo la nuova convocazione a quando sarà convocato l'esito delle sottoscrizioni, la seduta fu solenne.

Ora a noi, se ad avvertire vorrà, sarebbe davvero dispiacevole che la nobile iniziativa non venisse secondata. Da vari anni Padova è sopra una via di grande progresso in fatto di musica. I teatri, i quali non avrebbero bisogno anche di questa mancanza, ne scapitano.

Siamo ridotti al Ciribaldi, e sebbene non debba attribuirsi alla mancanza di una scuola musicale, pure non si può negare che anche tale fatto concorre a lasciar insoluta la questione teatrale.

Non soltanto nelle grandi città, ma altresì nella seconda, i cittadini sono invitati di frequente ad assistere alle mattinate musicali, ed anche a concerti serali che per cura della Società musicale si danno nei teatri. E' Padova? Di vari anni è prima il tentativo di molti benemeriti cittadini di creare una Società per una scuola musicale trova favore presso tutta la rappresentanza cittadina, ma se l'iniziativa non parte dai privati, né Comune, né Provincia, nulla possono fare. Il Comitato domanda 400 azioni da lire 12 annue e per cinque anni.

La ragione del periodo quinquennale è chiara. Un buon insegnante non si lega per un anno. La spesa minima e con versamenti di tanto modo dovrebbe rendere sicura la riuscita. Se si riflette che quando la Società sia costituita potrà apprestare ai suoi soci parecchi trattamenti annuali, diventa quasi una speculazione l'iscriverci come soci. Sa quindi la scuola musicale diverrà una realtà, i cittadini con l'utile proprio, avranno fatto una cosa decorosa per il paese, ed avranno rimpugnata una lacuna, per cui ora tante giovani inclinazioni restano sterminate di buoni risultati.

Aggiungiamo dunque anche la nostra parola, affinché le schede di obbligazione restituite con le firme di una e più azioni.

Ambruge, 18 giugno 1878. Il Comitato centrale elettorale socialista tedesco. G. DEROSI - AUGUSTO GRM

Ed ecco il programma: Padova, 9 giugno 1878. Onorevole signore, Tre le istituzioni che concorrono a dar vita alla vita della nostra città e della gentilezza del nostro paese: la scuola, la chiesa, la società. Non v'ha cittadino che non ricordi con vera compiacenza le delizie serate, che negli anni anteriori al 1859 sapeva apprestare ai suoi soci l'Istituto Filarmonico Drammatico ed è v'vissima la memoria dell'importante rango, che in quell'epoca la nostra città aveva occupato tra le primarie d'Italia. Le v'ce del tempo che ci diedero libertà e indipendenza, preoccupando l'animo di ogni patriotta, se non si rivolgevano all'amore alla musica, ne arrestarono lo slancio, dacché il pensiero comune era assorbito nello svolgimento di quegli avvenimenti che ebbero per risultato l'Unità italiana. Ma se quali preoccupazioni da lunghi anni avevano distratti gli animi in modo da assottigliare d'assai le fila del Società Filarmonico Drammatico, l'impulso del nuovo ordine di cose instaurato nel 1868 assicurò, e infatti, l'attività di ogni classe cittadina, che il comitato, separando i progressi col da costringere quella Società allo scioglimento. Ora da parecchi anni non soltanto non è dato assistere a quelle funzioni musicali, che formano il vero orgoglio di una città, ma vediamo gli stessi nostri Teatri rimanere chiusi, ed aprirsi a stento a spettacoli scienziati, appena disciolti per l'abbondanza di nuove istituzioni teatrali. Gli sforzi di qualche appassionato cultore di musica, mantenere, e non con sodalizi speciali qualche attività di vita musicale, ma non potranno mai da soli costituire un centro che raggruppi le varie forze, e che dia maggiore lustro e vantaggio alla città nostra.

Quest'opera, la tentiamo noi. Saretti della simpatia di molti cittadini, con fondata speranza di un valido concorso della Rappresentanza cittadina; noi intendiamo costituire una Scuola Musicale nel per l'istruzione di strumenti, d'arco e di voce, come del bel canto, e del canto solenne. E' certo che costituita la Società, per la quale occorrono almeno 400 azioni, si raggrupperanno attorno a essa tutti i cultori di musica, formando così il nucleo d'una istituzione, al cui orizzonte, spingendo con amore lo sguardo, intravediamo la possibilità di un Conservatorio Musicale per l'istruzione superiore.

Le azioni da L. 12 all'anno, pagabili anche in rate mensili da L. 1, daranno diritto di assistere a quei Saggi e trattamenti musicali che la Società nel suo Statuto si obbliga di dare annualmente, e che sarà di corso nella prima Assemblea.

L'obbligazione quinquennale è necessaria per avere buoni insegnanti, dacché nessun Professore vorrebbe certamente presentarsi al concorso, se la sorte non fosse assicurata per un conveniente periodo di tempo.

A questo scopo preghiamo la S. V. di voler segnare il di Lei nome sulla lista schiada e ritirarla, tanto all'indirizzo da sé, e da essa stampato. Che se V. S. non volesse partecipare alla fondazione della Scuola da noi vaghi-ggiata, la preghiamo volere anche in questa dispensa, e così rimandare la scheda di obbligazione, come ha possiamo con cortezza conoscere entro breve tempo il risultato del tentativo nostro ispirato all'amore di quell'arte gentile, di cui l'Italia ebbe sempre il primato, e che ha tuttora numerosi ed appassionati cultori in tutte le città della nostra patria.

Balbi nobile cav. Melchiorre Bertolini barone Luigi Biagiotti Vincenzo di Biadene Breda avv. cav. Enrico Brillo ing. cav. Giovanni Buzzacchini marchese Osvaldo Caffi avv. Eustorgio Ceza nobile Cesare Corinaldi conte Augusto De Lazara conte Antonio Farina dott. Luigi Gasparini Francesco Giustiniani conte Sebastiano di Girolamo Leoni conte Luigi Longo nobile Aurelio Maluta cav. Carlo Marci conte Felice Marpago commendatore Emilio deputato onorevole Gaetano Pacchierotti dott. Gaspare Piazzone conte Felice Pistorelli Vittorio Pittarella dott. Antonio Salvadeo nobile Francesco Salvatico marchese Giovanni Suman conte Marco Trèves barone Giuseppe Zacco conte Alberto

Leva 1858. - Provincia di Padova. - Dichiarazione di disca-

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Maini 2, Firenze

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma ricomincia direttamente sui bulbi dei medesimi ed è a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dando il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per questo suo eccellente prerogative lo si raccomanda a quelle persone che a per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendo in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 2.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie ORBATO, de PLANERI E MAURO, CORNELIO e da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Eumacelli; a Udine da Fabris e Filippazzi.

Grandi Magazzini di novità AU COIN DE RUE

che vendono al massimo buon mercato in tutta Parigi. Rue Montorgueil, 5 - PARIGI - Rue des bons Enfants, 12-20-22

Questa grande messa in vendita comprende: molti affari importanti che furono combinati in condizioni di buon mercato affatto eccezionali; 2. costanti confezioni ed i tagli e rimanenze di tutti i compartimenti saranno venduti con 40% di ribasso sul loro prezzo al principio della Stagione.

Tutti gli acquisti da 25 franchi in su si fanno per l'Italia a franco di porto.

AVVISO III Casale a San Lorenzo

ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:

STOFFE DA MOBILI novità assoluta chiamate BOURRETT, JACQUART, DON CAMOISE, PAKINADURE, nelle prime demina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.
PEKINADE lana e misti con seta e tutto cotone novità.
REPS tinta lana, color unito, le tinte più ricercate.
ARMEURE, idem.
DAMASCHI tutta lana, color unito e a due, le tinte ricercatissime e ricamate con cotone a due colori i più in voga.
STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa 10 a 6 al metro in più.
BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.
 Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dato ed il più dell'occasione SETTERIE a cui aggiunge dei Grimaldi convenientissimi.

Tintura Orientale

per Capelli e la Barba del celebre chimico ottomano Ali-Seid. Si ottiene istantaneamente il color nero e castano, è insuperabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle, e ha anche radice i capelli e la barba, facile il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni in varie lingue unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o castano.
Padova, G. Merati parrucchiere, Via Gallo, 465
 ed in tutte le capitali e principali provincie d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania.
PREZZO 1/2 Litro in bottiglione lettera, né gruppi, se non affiancati 22.250

DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo V

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
 Padova 1877 - Tipografia Sacchetto

CURA FERRUGINOSA ECONOMICA

RICOSTITUENTE
 Acqua Gazosa Fospo Ferruginosa, adottata dall'ospedale Maggiore di Milano, e da altri PP. Istituti. Per il modo di usare e preparare e per gli elementi che essa contiene può surrogare anche l'uso di Salsola, Soda, ecc.
 Specialità dello Stabilimento della Farmacia RIVA PALAZZI DI C. BOTTIERI.
 Altre Specialità dell'istessa Ditta.
 fabbricate col migliori sistemi specialmente la cura in Inghilterra, Francia, ecc.
 Acqua Gazosa in genere - Soda Water - Gomme Chimpango - Forme alla Salsaparilla - Liqueur Salsedico - Baraballo - Elixir Jabardine - (The freddo) - Elixir Fuciliatus globulus - Vermouth Coca
MILANO - Via Sant'Angelo Vecchio (fuori Porta Nuova) 121 M
 NE. Si spediscono Acque Gazose in ogni luogo di provincia ed a prezzi di fabbrica.

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE
 compilato a cura degli avvocati
L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
 professori paraggiati nella R. Università di Padova
RACCOLTA ALFABETICA E SISTEMATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI
 pronunciate dalla Mag. Supra del Regno nel decennio dal 1865 al 1875
 Padova 1877 - Tipografia Sacchetto
Publicato il fasc. 6, n. Lire UNA

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnib. 3.16 a.	4.56 a.	omnib. 5.05 a.	6.22 a.	omnib. 6.12 a.	10.20 a.	omnib. 3.40 a.	3.58 a.	omnib. 6.57 a.	9.37 a.	omnib. 5.20 a.	7.47 a.
II misto 4.42	6.04	III diretto 6.15	10.40	II diretto 10.49	2.45 p.	II diretto 10.13	11.35	II diretto 10.13	11.35	omnib. 11.40	1.03 p.
III misto 6.30	8.10	misto 6.57	11.43	III misto 11.43	1.35 p.	III omnib. 2.40 p.	5.16 p.	III omnib. 2.40 p.	5.16 p.	diretto 4.35 p.	6.09 p.
IV omnib. 8.00	9.30	IV omnib. 1.10	2.30	IV misto 1.10	2.30	IV omnib. 7.08	9.40	IV omnib. 7.08	9.40	omnib. 5.25	7.54
V - 8.24	10.20	omnib. 1.40	3.00	V misto 1.40	3.00	diretto 9.44	12.37 p.	V misto 12.50	1.47 a.	misto 11.45	3.14 a.
VI - 8.45	10.45	omnib. 2.10	3.30	VI diretto 2.10	3.30	omnib. 9.55	12.50	VI omnib. 12.50	1.47 a.		
VII diretto 4.00	5.00	omnib. 2.40	3.60	VII diretto 2.40	3.60	omnib. 10.20	1.00	VII omnib. 10.20	1.00		
VIII - 4.14	5.14	omnib. 3.10	4.30	VIII misto 3.10	4.30	omnib. 10.40	1.20	VIII omnib. 10.40	1.20		
IX omnib. 8.08	9.30	misto 3.40	5.00	IX omnib. 10.20	1.20						
X - 8.25	10.41	misto 4.10	5.30	X omnib. 10.20	1.20						

AVVISO Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIET GH 16 Rue Saint Mare a Parigi.

CANESTRINI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale
 con incisioni
 Un volume in-12 - Padova 1875 - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
 Padova in-12 - Lire 2.00

Premia Tipografia F. Sacchetto
 fornita di MACCHINE CEBERI dell'Officina Mainoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Testi Universitari dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. 1.00
- Idem. Riproduzione delle note già digratate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 1.00
- CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzati. Padova 1868, in-12. 2.00
- FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Diagramma dei movimenti di Amaler. Padova 1872 in-8. 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 1.00
- Keller prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50
- MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1874, in-8. 5.00
- ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1874, in-8. 6.00
- SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione. 1874, in-8. 3.00
- SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8.00
- SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1869, in-8. 10.00
- Idem. La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. 6.00
- TOLOMI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. 8.00
- TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1869, in-8. 10.00
- Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2.00
- Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 6.00

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE della prem. Tip. F. Sacchetto
TULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti
 Padova 1878, in-12 - Lire 1.50

BELLAVITE prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
 L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1.00
 Padova Tip. F. Sacchetto 1876